

REPORT n.2 /2016

Influenza di una miscela a base di Regortek, Biosprint, Supermicro sulla produttività e il calibro della “Patata primaticcia” in agro di Polignano

Premessa

Produzione tipica, nonché strategica, della zona di Polignano a Mare (BA) è la patata primaticcia, seminata ne mese di marzo e raccolta verso la fine di giugno.

Le particolari condizioni agro climatiche del territorio polignanese caratterizzato da terre rosse ben drenate e ricche di scheletro accompagnate dalle brezze marine rendono la Patata di Polignano famosa per le caratteristiche organolettiche rendendola idonea a diversi utilizzi in cucina.

Le superfici coltivate si aggirano intorno ai 1.300 ettari con una produzioni di circa 400.000 quintali.

Descrizione della prova

A partire dal 10 giugno 2016, il Servizio Tecnico Agronomico della Opengreen ha avviato un test finalizzato a valutare l’influenza di una specifica miscela fogliare sulla produttività e il calibro dei tuberi

Le prove sono state eseguite presso l’Azienda POLIMNIA ubicata in agro di Polignano a Mare, contrada San Vito. L’azienda è una delle più avanzate ed innovative dal punto di vista agronomico, essendo specializzata non solo nella pataticoltura ma anche in produzioni orticole di pregio tra cui lollo, indivie, prezzemolo ed aneto per la maggior parte destinate alla GDO del Nord Europa

La semina è stata avviata in data 3 marzo, le varietà utilizzate sono state due: ACTRICE ed ELMUNDO. La prova è stata condotta su parcelle di 500mq.

La raccolta e l’analisi dei risultati è avvenuta in data 4 luglio.

In particolare sono stati eseguiti due interventi fogliari a base di una miscela dei prodotti : REGORTEK, SUPERMICRO, BIOSPRINT.

Nel dettaglio lo schema delle fertilizzazioni fogliari è stato condotto secondo lo schema che segue:

Data trattamento	Dose REGORTEK	Dose BIOSPRINT	Dose SUPERMICRO
10/06/2016	250g /hl	200g / hl	100g / hl
15/06/2016	250g /hl	200g / hl	100g / hl

Il volume di acqua utilizzato è stato pari ad 800 litri di soluzione per ettaro.

Risultati osservati

In entrambe le varietà testate si è osservato un aumento della produttività del 15%, ma il dato che riteniamo maggiormente significativo è quello relativo all'uniformità e al diametro del calibro come si evince dalle foto che seguono:



Fig. A - TRATTATO (var. ACTRICE)



Fig. B - NON TRATTATO (var. ACTRICE)



Fig. D - TRATTATO (var. ELMUNDO)

Fig. E - NON TRATTATO (var. ELMUNDO)



Fig. F - Particolare delle differenze di calibro tra TRATTATO / NON TRATTATO